

Indagine corsi di studio indirizzo economico nelle università Italiane

Con il seguente rapporto si vuole indagare la corrente situazione di domanda e offerta dei corsi di studio di economia negli atenei Italiani.

Nello specifico, ci si concentra sugli studi economici rappresentati dalla classe di laurea L-33 e la classe di laurea magistrale LM-56, ovvero quei corsi di laurea¹ volti alla formazione dell'economista policy maker che studia e comprende i movimenti micro e macroeconomici della società.

L'approccio all'osservazione tende ad essere geografico, partendo dai singoli atenei fino ad arrivare ad un'aggregazione per macroarea geografica del territorio italiano.

Per quanto riguarda le **lauree triennali**, le prospettive dell'indagine sono due:

- **la domanda** di studi economici intesa come le quantità di iscritti e immatricolati ai CDL classe L-33
- **l'offerta** di studi economici intesa come l'osservazione degli atenei e delle offerte formative relative alla classe di laurea L-33
- entrambe le prospettive sopraelencate vengono confrontate con i rispettivi dati relativi al CDL della classe L-18, che rappresenta l'indirizzo di studi economico aziendali

Per quanto riguarda le **lauree magistrali** ci si focalizza sulla classe LM-56 osservando i seguenti aspetti:

- la domanda e l'offerta di corsi di laurea magistrale LM-56
- il background socioeconomico delle famiglie degli studenti
- la mobilità inter e intra-nazionale degli studenti
- l'internazionalizzazione intesa come intensità di ricorso ad esperienze all'estero durante il CDLM

In tutta l'indagine viene lasciato spazio anche al confronto geografico, nello specifico si confrontano gli iscritti, immatricolati e laureati per ateneo e per aggregazione in area geografica. **Nord:** Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia. **Centro:** Toscana, Marche, Umbria, Lazio. **Sud e Isole:** Abruzzo, Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

1. I dati

Il bacino di riferimento di tutta l'indagine sono gli atenei italiani. Gli atenei Italiani ad oggi sono 91 comprendendo le università telematiche. Le indagini riportate si riferiscono al solo bacino di università che offrono CDL classe L-33 (talvolta rapportate al bacino di università che offrono cdl classe L-18), e CDLM di classe LM-56.

L'indagine propone delle rielaborazioni statistiche descrittive sulla **domanda** di studi economici rappresentata dagli immatricolati, iscritti e laureati per i vari atenei. La fonte delle statistiche è stata reperita dalla piattaforma del MIUR AnagrafeStudenti (<http://anagrafe.miur.it/index.php>).

I dati riguardano gli studenti immatricolati con il nuovo ordinamento (DM 270/04), dunque gli anni scelti per tale indagine sono di poco successivi all'inizio dell'implementazione di tale riforma. Nello specifico, per quanto riguarda i corsi di laurea triennale, gli anni accademici di interesse vanno dal 2011/12 al 2018/19.

La finestra temporale per le lauree magistrali varia a seconda della fonte di dati utilizzata. Per quanto riguarda i dati dei laureati per ateneo su tutte le università del territorio italiano si va dall'AA 2011/12 all'AA 2017/18 a causa dell'assenza di dati più aggiornati. I dati sulle lauree magistrali si riferiscono solo a coloro che hanno conseguito il titolo, ciò significa che nel conteggio possono essere inclusi anche atenei che in passato hanno avuto CDLM classe LM-56 per cui ancora vi sono dei laureandi fuori corso.

¹ D'ora in poi denominati con l'abbreviazione CDL o CDLM per i corsi di laurea magistrale

In relazione agli studenti di laurea magistrale nella classe LM-56, vengono presentate ulteriori informazioni sulla condizione socioeconomica delle famiglie degli studenti, sulla mobilità degli studenti all'interno del territorio nazionale e sul livello di internazionalizzazione del corso di studi. In questo caso i dati sono riferiti agli anni solari e sono presi da AlmaLaurea². Tale fonte ha un censimento non completo di tutti gli atenei (mancano gli atenei privati). I dati forniti da tale piattaforma vanno dunque considerati in riferimento a circa l'82% (41 atenei su 50 del 2018) dei totali atenei che offrono CDLM classe LM-56³. Poiché tale piattaforma ha compiuto una riunificazione dei laureati con il vecchio ordinamento 64/s che corrisponde all'attuale LM-56, è possibile osservare i dati dal 2010 al 2018.

Le principali quantità presentate con tale indagine si riferiscono:

- Per i Corsi di laurea triennale, all'ammontare totale di **Iscritti e immatricolati** al corso di laurea classe L-33 per uno specifico ateneo e anno accademico. Tali dati vengono poi raffrontati con le corrispettive quantità di iscritti e immatricolati ai corsi di laurea della classe L-18 (economia aziendale).
- Per i corsi di laurea magistrale, all'ammontare totale di **laureati** per uno specifico ateneo e anno accademico.

Viene proposta anche un'analisi dell'**offerta** di studi economici. La fonte delle statistiche sull'offerta è la piattaforma University (link: <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>), patrocinata dal MIUR. La finestra temporale di osservazione del trend dell'offerta formativa è differente in confronto a quella dell'analisi sulla domanda. A causa di una differente disponibilità di dati l'analisi parte dall'anno accademico 2013/14 fino al corrente AA 2019/20.

2. D.M. n.17 del 22/09/2010 sui cdl in breve

Questa sezione fornisce un rapido riepilogo delle modifiche apportate alla struttura dell'offerta formativa universitaria italiana con il Decreto Ministeriale del 22/09/2010.

Tale decreto ministeriale sancisce che tutte le Offerte Formative formulate da ciascuna università devono rispettare delle regole generali per poter essere categorizzate all'interno delle classi di laurea esistenti.

Il MIUR indica quanti sono i crediti minimi e quali gruppi di materie devono essere incluse nei percorsi formativi di ogni corso di studi. I gruppi di materie sono divisi in base, caratterizzanti, affini/integrative.

Fonte UniFi: *In ogni corso di laurea ci sono sei tipologie di attività formative: le attività di base, dette anche attività "A" sono le materie/insegnamenti i cui contenuti sono fondamentali per affrontare quello specifico corso di studi, le attività caratterizzanti, dette anche attività "B" sono le materie/insegnamenti i cui contenuti riguardano in maniera molto specifica – 'caratterizzante', appunto - il corso di studi, le attività affini o integrative, dette anche attività "C" sono le materie/insegnamenti i cui contenuti approfondiscono e allargano ulteriormente i saperi trasmessi nel corso di studi, le attività a scelta libera dello studente, dette anche attività "D" sono le materie/insegnamenti attivi in tutti i Corsi di studio dell'Ateneo e che puoi scegliere per integrare il tuo percorso, le attività di preparazione della prova finale e conoscenza lingua straniera, dette anche attività "E" e infine attività pratiche, dette anche attività "F".*

L'insieme delle materie di base e caratterizzanti determina, dunque, l'appartenenza di un corso di laurea ad una specifica classe di laurea. Il totale dei crediti delle materie base e caratterizzanti per i corsi di laurea triennale in economia è di circa 90 CFU. Poiché le Off.F. devono presentare un totale di 180 CFU acquisibile

² Link AlmaLaurea: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=profilo&lang=it>

³ Per la precisione: nel 2018 osservano 41 atenei su 50, mentre nel 2014 solo 34 su 46 atenei.

con l'insieme delle tipologie di materie appena esposte, i restanti 90 CFU sono scelti a discrezione della singola università.

Vi sono ulteriori regole che determinano la struttura delle varie Offerte Formative:

- I laureati in corsi di studio differenti ma della stessa classe di laurea (ad esempio L-33) devono condividere 60 crediti fra corsi di base e caratterizzanti. (requisiti minimi di materie nei vari ambiti, ad esempio: per L-33 min 40 CFU in materie SECS-P/01-6, 20 CFU in materie fra secs-p07-11 e IUS..)
- I laureati in corsi differenti ma della stessa classe di laurea devono differenziarsi per almeno 40 CFU per i cdl e 30 CFU per i cdlm
- I laureati in medesimi corsi di laurea ma con differenti *curricula* devono differenziarsi per massimo 40 CFU nei cdl e 30 CFU nei cdlm

Di seguito vengono elencati i sei ambiti di **materie economiche** entro cui vengono classificati gli insegnamenti proposti in ciascuna università:

SECS-P/01 - Economia politica

SECS-P/02 - Politica economica

SECS-P/03 - Scienza delle finanze

SECS-P/04 - Storia del pensiero economico

SECS-P/05 - Econometria

SECS-P/06 - Economia applicata

Per quanto riguarda le classi di laurea oggetto di interesse in tale rapporto, i requisiti minimi di CFU di materie economiche sono:

Requisiti minimi numero CFU di materie economiche SECS-P01/6 per classe di laurea	
Classe di laurea	CFU
L-18	16 CFU
L-33	40 CFU
LM-56	24 CFU

3. L'offerta Formativa

L'indagine riguardo l'offerta formativa è atta a rispondere ai seguenti tre quesiti:

- 1- Quanti atenei in Italia presentano offerte formative appartenenti alle classi L-33, L-18 e LM-56?
- 2- Quanti CFU in materie economiche, ovvero classe SECS-P01-6 sono presenti nei CDL delle classi L-33 e quanti nei CDL classe L-18?
- 3- Quali libri di testo sono adottati dai vari atenei per l'insegnamento dei corsi di Microeconomia e Macroeconomia?⁴

⁴ La tabella contenente tutti i libri di testo adottati dai vari atenei è consultabile nell'appendice di tale rapporto.

3.1 Atenei e offerte formative in breve

Fonte: University link: <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

Totale atenei e offerte formative per classe di laurea dal 2013 al 2020						
Anno Accademico	CDL L-33	Δ corsi aa. precedente	CDL L-18	Δ corsi aa. precedente	CDLM LM-56	Δ corsi aa. precedente
AA 2013-14	46 UNIV 58 CORSI	--	67 UNIV 111 CORSI	--	46 UNIV 65 CORSI	--
AA 2014-15	45 UNIV 56 CORSI	-2	66 UNIV 109 CORSI	-2	48 UNIV 69 CORSI	+4
AA 2015-16	46 UNIV 57 CORSI	+1	67 UNIV 113 CORSI	+4	50 UNIV 72 CORSI	+3
AA 2016-17	46 UNIV 56 CORSI	-1	68 UNIV 115 CORSI	+2	50 UNIV 71 CORSI	-1
AA 2017-18	45 UNIV 55 CORSI	-1	68 UNIV 115 CORSI	0	50 UNIV 69 CORSI	-1
AA 2018-19	45 UNIV 55 CORSI	0	69 UNIV 119 CORSI	+4	51 UNIV 73 CORSI	+4
AA 2019-20	45 UNIV 55 CORSI	0	68 UNIV 120 CORSI	+1	51 UNIV 74 CORSI	+1

Da un primo sguardo ai dati sull'offerta formativa si nota che negli ultimi 6 anni si è leggermente ridotto il numero di corsi di laurea della classe L-33 passando da 58 nell'AA 2013-14 a 55 nel corrente AA.

Il cambiamento fra il primo e l'ultimo anno osservato è dovuto alla scomparsa di corsi L-33 dalle Università di Sassari e di Padova, l'attivazione di un corso dalla LUMSA a Roma, della riduzione da 4 a 2 corsi presso Tor Vergata, da 4 a 3 presso Bologna, l'incremento da 2 a 3 presso la Bocconi. Dal 2013 ad oggi i corsi di laurea nel campo aziendale sono aumentati.

L'offerta di lauree magistrali ad indirizzo economico, classe LM-56 è andata crescendo negli anni. Fra le università che per il corrente anno accademico 2019/20 offrono più di un corso vi sono:

- 2 corsi di laurea magistrale LM-56: Bari, Cassino, Firenze, Bocconi, Napoli F.II, Tor Vergata, Salerno, Siena, Venezia e Verona
- 3 corsi di laurea magistrale LM-56: Chieti-Pescara, Roma Sapienza, Roma Tre e Torino
- 6 corsi di laurea magistrale classe LM-56 Bologna

3.2 Numerosità CFU nelle offerte formative

La seguente sottosezione del capitolo sull'offerta formativa propone un conteggio del totale dei crediti in materie economiche presente nelle offerte formative della classe L-33 per le università che offrono tali corsi. Le università scelte sono un sotto-campione sul totale delle 51 che risultano ad oggi:

- Mega atenei: Sapienza, Bologna, Firenze, Padova, Pisa, Bari, Torino, Milano, Catania, Napoli
- Grandi atenei: Cattolica, Palermo, Perugia, Roma3, Tor Vergata, Milano Bicocca, Chieti-Pescara, Verona, Pavia, Modena
- Medi/piccoli atenei: Insubria, Siena, Trento, Trieste, Venezia, Politecnico Marche, Bocconi

L'indagine rappresenta una copertura del 83% del bacino di studenti iscritti a cdl classe L-33 nell'AA 2018/19⁵. Per le università che offrono più di un cdl appartenente ad una certa classe, si è scelto il cdl con l'orientamento più simile a: amministrazione aziendale per L-18, scienze economiche per L-33. Di seguito viene presentata una tabella descrittiva sull'insieme del campione considerato.⁶

Numerosità CFU materie Economiche SECS-P01/06 + SECS-P12 per le classi di laurea L-18 e L-33. (Anno accademico 2018/19)		
Statistiche	L-18	L-33
Media	24,40	58,00
Requisiti Min	16	40
Max	42	80

La presenza dell'obbligatorietà del conseguimento di un esame in Storia dell'Analisi Economica per i corsi della classe L-33 è notevolmente bassa. Il totale degli atenei, del campione considerato, che prevedono che tale corso venga seguito obbligatoriamente è di 6 (Roma Sapienza, Roma Tre Roma Tor Vergata, Università di Palermo, Bolzano e Brescia).

3.3 I libri di testo

Per quanto riguarda i libri di testo adottati nell'insegnamento delle materie di Microeconomia e di Macroeconomia, in fondo al rapporto vi è una tabella che elenca tutti gli atenei selezionati per l'indagine e i relativi libri di testo adottati. Riassumendo tale dato, emerge che i due libri più utilizzati per l'insegnamento della Microeconomia sono:

- Hal R. Varian. *Microeconomic Analysis*. W. W. Norton, Third Edition.
- Robert H. Frank, Edward Cartwright, *Microeconomics and Behaviour*. McGraw-Hill Education, 2013

Mentre per quanto riguarda la Macroeconomia il libro di testo più diffuso è: O. J. Blanchard, A. Amighini, F. Giavazzi *Macroeconomics: a European perspective*., Third Edition, 2017, Pearson.

4. La Domanda

Questa sezione propone un primo confronto fra le due classi di laurea L-33 e L-18 sulle numerosità di Immatricolati. In un paragrafo successivo si osservano i dati sugli iscritti solo alla classe L-33. A seguire, si volge l'attenzione alla laurea magistrale LM-56. La prospettiva dell'indagine è intra-ateneo e geografica.

Il seguente grafico a torta presenta un'istantanea sugli immatricolati nelle varie classi dell'area sociale. Si nota come la CDL L-33 ovvero "scienze economiche" sia al secondo posto per numerosità di immatricolazioni.

⁵ Tale percentuale è calcolata in base al totale degli iscritti a cdl classe L-33 presso tutti gli atenei Italiani statali e non nell'anno accademico 2017/18. Consultare il foglio: "Dati Iscritti totali AA 2017/18" file Excel fornito.

⁶ La tabella completa per ogni ateneo incluso nel campione si trova nell'appendice.

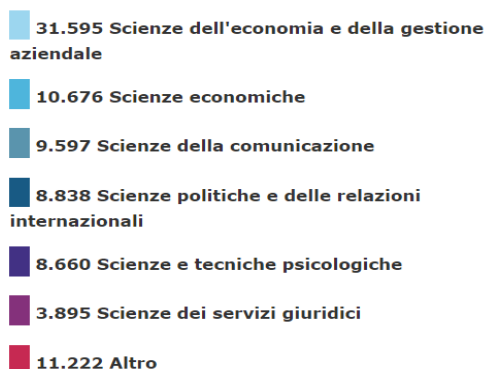


Figura 1: Fonte AnagrafeStudenti. Immatricolati nell'area sociale

4.1 Confronto immatricolati L-18 L-33 in breve

- Gli immatricolati a corsi della classe L-33 nell'AA 2017/2018 sono: 10.676
- Gli immatricolati a corsi di laurea L-18 nell'AA 2017/2018 sono 31.595
- Entrambi i due corsi di laurea presentano una quantità di immatricolazioni in crescita
- Nonostante la quantità di corsi di laurea con indirizzo L-33 si siano ridotti (vedere offerta formativa), il trend aggregato nazionale di immatricolati è positivo per quanto contenuto

Il prossimo grafico confronta gli immatricolati totali ai corsi di laurea della classe L-18 a quelli della classe L-33 e ne evidenzia il trend di crescita in rapporto al precedente anno accademico. Da come si può notare lo stock di immatricolati cambia notevolmente fra un cdL e l'altro. Più precisamente la quantità di immatricolati a CDL classe L-33 equivale ad 1/3 degli immatricolati in CDL classe L-18. Guardando i trend di crescita delle immatricolazioni si nota invece che i cdL L-33, dopo una fase altalenante fra gli aa 2010/11 e 2013/14 ha visto un segno positivo e in crescita.

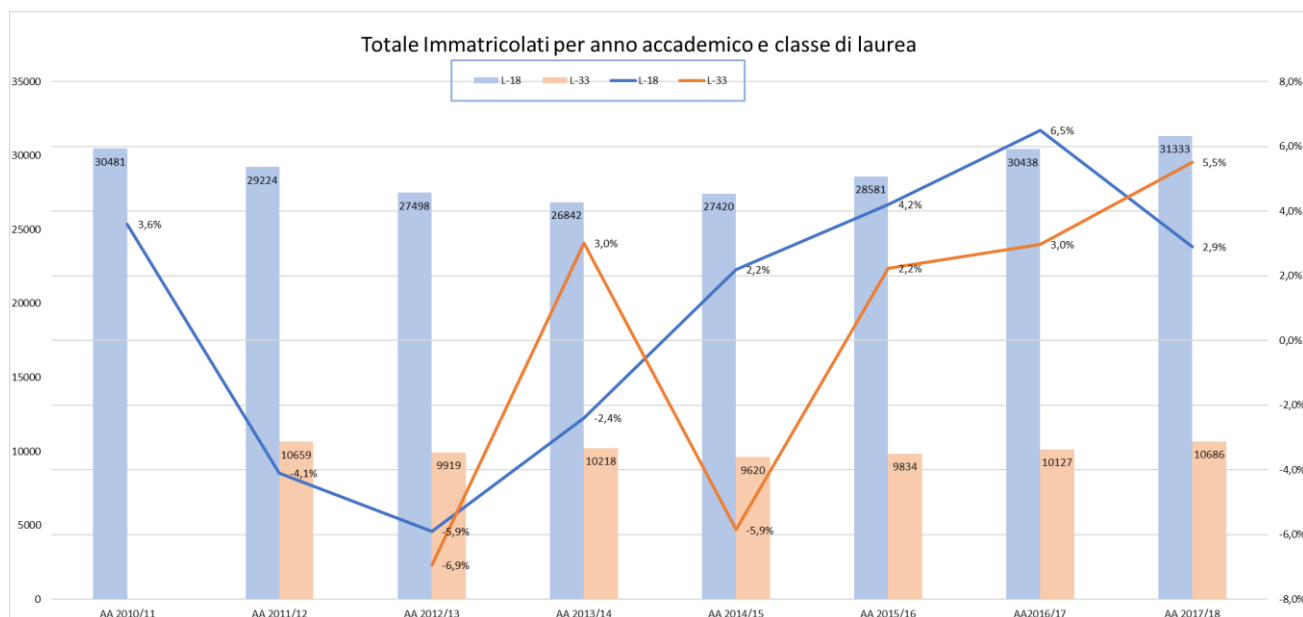


Figura 1: Totale Immatricolati CDL classi L-33 e L-18 per anno accademico. Fonte: Anagrafe Studenti

4.2 Confronto iscritti e immatricolati L-33 per ateneo nazionale

Il dato sugli immatricolati rappresenta solo coloro che per la prima volta si registrano presso un ateneo, per questo motivo risulta una quantità più contenuta e variabile in rapporto agli iscritti. Tutti gli studenti che intendono proseguire gli studi per ogni anno accademico risultano invece fra gli iscritti. Mentre questi ultimi sono dunque paragonabili ad uno stock ottenuto cumulando i valori degli anni precedenti, al netto dei laureati, gli immatricolati rappresentano un flusso.

- **Immatricolati**

Osservando la variazione fra l'ultimo anno accademico disponibile e 7 anni fa, non si notano forti cambiamenti al livello nazionale per quanto riguarda gli immatricolati, al livello regionale invece

emergono forti differenze fra l'area sud e le aree del centro e del nord. Si nota che a fronte di un forte calo di nuove immatricolazioni al sud e alle isole, è avvenuto un sorpasso delle immatricolazioni al Centro. I valori evidenziati in rosso nella tabella rappresentano i massimi nella serie storica presentata.

Area Geografica	AA 2011/12	AA 2012/13	AA 2013/14	AA 2014/15	AA 2015/16	AA 2016/17	AA 2017/18	variaz 2011/18
TOTALE	10659	9919	10218	9620	9834	10127	10686	0%
MEDIA	231,72	215,63	222,13	218,64	218,53	225,04	237,47	2%
TOT AREA NORD	4363	4475	4596	4079	4348	4390	4945	13%
TOT AREA CENTRO	2583	2324	2737	2568	2668	2795	2976	15%
TOT AREA SUD E ISOLE	3713	3120	2885	2973	2818	2942	2765	-26%

Tabella 1: Immatricolati CDL classe L-33 per area geografica. Fonte Anagrafe Studenti

- **Iscritti**

Passando al dato sugli iscritti, in linea con quanto si è visto con gli immatricolati, si nota una crescita più contenuta nell'area del sud e delle isole in confronto all'area del centro e del nord.

Area Geografica	AA 2011/12	AA 2012/13	AA 2013/14	AA 2014/15	AA 2015/16	AA 2016/17	AA 2017/18	variaz 2011/18
TOTALE	33929	37001	39194	38693	38702	38873	39748	17%
MEDIA	722	787	834	823	806	810	828	15%
TOT AREA NORD	13290	14944	15913	15628	15590	15420	16229	22%
TOT AREA CENTRO	9560	9937	10536	10048	10331	10593	10898	14%
TOT AREA SUD E ISOLE	11079	12120	12745	13017	12683	12658	12340	2%

Tabella 2: Iscritti CDL classe L-33 per area geografica. Fonte: Anagrafe Studenti

Il seguente grafico mostra l'andamento annuale (anni accademici) degli iscritti alla cdL L-33 per area geografica dell'ateneo. Il dato per area geografica è visualizzato con le barre e si riferisce all'asse destro. Il dato che riguarda il totale degli iscritti è invece visualizzato come una linea e si riferisce all'asse sinistro.

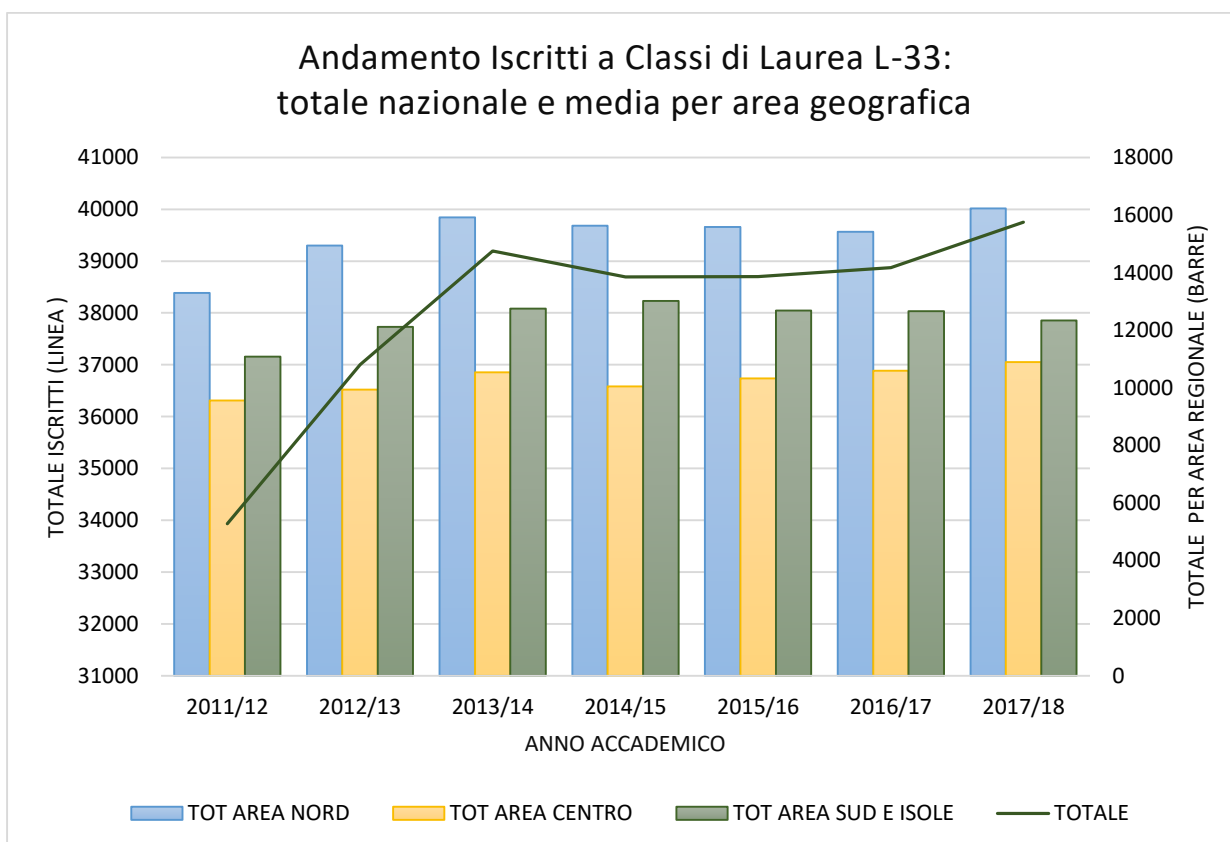


Figura 3: Iscritti CDL classe L-33 per Anno Accademico e area geografica. Fonte Anagrafe Studenti

- **Prosecuzione degli studi**

Di tutto il bacino di studenti finora analizzato vi è una parte consistente che intende proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Tale dato è disponibile dal sito di AlmaLaurea ottenuto con il sondaggio effettuato con gli studenti che si sono effettivamente laureati al CDL classe L-33. La seguente tabella mostra in forma aggregata, quale è la scelta degli studenti riguardo la prosecuzione degli studi post-laurea.

Prospettive di Studio	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Intendono proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo (%)	81,3	80,9	80,4	80,7	80,7	79,7	81,6	82	83,4
Laurea magistrale biennale	72,6	72,2	71,7	72,2	71,5	68	70,9	70,9	72,4
Master universitario	4,3	4,1	4,5	4,6	4,6	5,4	5,5	5,9	6,3
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	1	1,4	1	1,2	1,2	1,1	1,1	1,5	1,2
Tirocinio, praticantato	0,8	0,9	1,2	0,7	0,9	1	0,9	0,6	0,5
Non intendono proseguire	18,4	18,9	19,3	19	19	19,9	18,2	17,9	16,5

Tabella 3: Prospettive di studio. Fonte: AlmaLaurea, dati Profilo Studenti.

È evidente da tale illustrazione che sono aumentati gli studenti che intendono perfezionare i propri studi. Si nota un costante aumento dell'attrattività dei master universitari, nonostante la fetta di studenti che vi si rivolgono risulta molto ridotta in confronto a coloro che intendono proseguire con la laurea magistrale biennale.⁷

4.3 Laureati nei corsi di laurea magistrale LM-56⁸

Emerge da un primo sguardo sui dati (Figura 4, pag 9), che il trend dei laureati nella classe di laurea magistrale LM-56 è positivo (I confronti sono stati effettuati fra laureati negli anni accademici 2011/12 e 2016/17).

Soprattutto le università del centro Italia hanno aumentato l'attrattività degli studenti vedendo un numero di laureati che passa da 693 nell'aa 2011/12 a 1694 nell'aa 2016/17. Tale dato è notevolmente influenzato dal seguente fenomeno: l'ascesa delle università telematiche nel campo della laurea magistrale classe LM-56. Le università telematiche in questione sono: U. Telematica G. Marconi, U. Telematica Pegaso, U. Telematica Cusano, U. Telematica e-Campus. Gli studenti che conseguono la laurea presso tali istituti passano da 154 nell'aa 2011/12 a 969 nell'aa 2016/17 con una crescita del 530% circa.

Università Telematiche						
Ateneo	AA 2011/12	AA 2012/13	AA 2013/14	AA 2014/15	AA 2015/16	AA 2016/17
Telematica G. Marconi		42	48	69	41	64
Telematica Pegaso	-	-		26	190	289
Telematica Cusano		112	223	253	189	320
Telematica e-Campus	-	-	-	15	23	47
Totale		154	271	348	449	969

Tabella 4: L'ascesa delle università telematiche per la laurea magistrale. Fonte: AnagrafeStudenti

In generale, si può dire che il numero di laureati a CDLM classe LM-56 sia aumentato. La distribuzione geografica di tali laureati è invece mutata vedendo una concentrazione presso quegli atenei che offrono più di un CDLM di tale classe.

⁷ Opinione personale: Si suppone che l'incremento di attrattività dei master sia un risultato della crescente efficacia della loro capacità di inserimento nel mondo del lavoro; non bisogna però dimenticare che tali master sono molto costosi, dunque la loro accessibilità è ridotta non sempre per scelta personale ma per motivi economici.

⁸ Dati foglio Excel: "Laureati LM-56 AlmaLaurea"

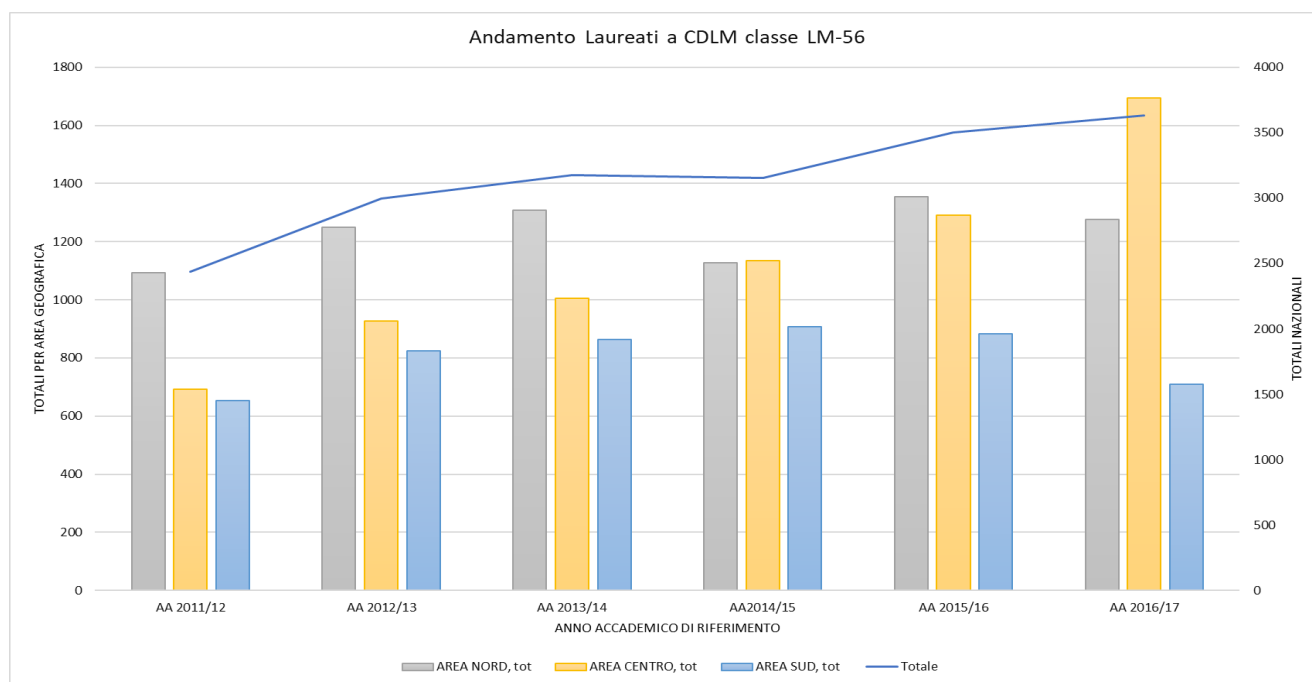


Figura 4: Laureati CDLM classe LM-56 per area geografica e per anno accademico. Fonte: Anagrafe Studenti

Allo scopo di arricchire il dato sui laureati alla classe LM-56, si presenta in forma schematica un dato più aggiornato sui laureati in riferimento ai primi cinque atenei per numero di laureati in CDLM classe LM-56. Come già anticipato, i dati Almalaurea sono riferiti al totale dei laureati per anno solare registrati negli atenei statali italiani. A causa di tale lacuna rappresentativa, nella prossima tabella vengono presentati valori relativi al singolo ateneo.

Cassifica dei primi cinque atenei per numero di laureati in CDLM classe LM-56. Anni solari.													
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Bologna	178	Napoli Federico II	187	Napoli Federico II	229	Napoli Federico II	256	Napoli Federico II	215	Bologna	207	Bologna	271
Napoli Federico II	121	Bologna	175	Bologna	186	Bologna	189	Bologna	212	Roma Tor Vergata	161	Roma Tor Vergata	182
Torino	113	Torino	153	Chieti e Pescara	134	Torino	162	Torino	188	Napoli Federico II	143	Roma Tre	120
Roma Tor Vergata	107	Roma Tor Vergata	127	Torino	131	Roma Tor Vergata	148	Roma Tor Vergata	180	Roma Tre	111	Napoli Federico II	110
Roma Sapienza	106	Chieti e Pescara	124	Roma Sapienza	97	Roma Tre	116	Roma Tre	135	Chieti e Pescara	83	Pavia	85

Tabella 5: Classifica atenei per numero di laureati nel singolo anno solare. Fonte AlmaLaurea

È evidente come le università che presentano più di un CDLM classe LM-56 siano quelle con maggior numero di laureati per anno. Si può inoltre notare come il dato del 2018 non risulta essere l'anno con maggior numero di laureati per Napoli Federico II, Roma Tre ed in generale considerando la somma della top 5 per anno.

- **La mobilità degli studenti:**

Nonostante gli studenti che proseguono gli studi nella stessa provincia, o limitrofa, della sede degli studi superiori siano circa la metà del totale degli studenti, questi ultimi sono in diminuzione. È in lieve e costante crescita il dato riguardo coloro che dal sud o dal centro si spostano verso il nord. L'ammontare di coloro che dal sud si spostano al centro o al nord si attesta nel 2018 attorno all'11%. (Tabella 6)

- **Distinzione per genere**

Scomponendo i dati sui laureati in LM-56 per sesso, si nota che negli anni recenti è diminuita la presenza di donne quasi del 12% passando dal 55% nel 2010 al 48% nel 2018.

- **Internazionalizzazione**

Sono aumentati i laureati all'estero passando da un 3,6% nel 2011 ad un 8,10% nel 2018. Per coloro che conseguono il CDLM in Italia, aumentano le esperienze di studio all'estero durante il biennio magistrale (circa del 13%), specialmente in riferimento a programmi dell'Unione Europea (Erasmus o Erasmus Mundus); positivo è anche il dato di altre esperienze all'estero riconosciute dal corso di studi.⁹

Il dato sull'internazionalizzazione del corso di laurea magistrale LM-56, nonostante sia in crescita, rappresenta ancora una quota ristretta degli studenti, poiché nel 2018 il 78% degli studenti intervistati dichiara di non aver compiuto alcun tipo di esperienza di studi all'estero.

Scienze dell'economia (LM-56, 64/S)								
ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dove hanno conseguito il diploma (%):								
Nella stessa provincia								
della sede degli studi	52,1	52,1	53,2	52,3	50,1	49,2	48,4	48,6
In una provincia limitrofa	22,9	22,4	21,1	20,5	20,1	21	19,2	19,9
Stessa area geografica (Nord/Centro/Sud)								
Al Sud, ma laureati al	10,2	9,4	9,4	10,2	10,6	9,8	10,7	11
Centro-Nord	9,4	10,3	9	8,9	10,3	9,9	10,2	9,8
Al Centro, ma laureati al								
Nord/Sud	1,4	1,6	1,3	1,9	1,9	1,7	1,9	1,9
Al Nord, ma laureati al								
Centro-Sud	0,4	0,3	1	0,7	0,9	1,1	1	0,7
All'estero	3,6	3,8	5	5,5	6,1	7,4	8,7	8,1

Tabella 6: Lm mobilità intra-nazionale degli studenti dei CDLM Im-56. Fonte AlmaLaurea

Scienze dell'economia (LM-56, 64/S)									
ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale (%)									
durante il biennio magistrale (%)	19	17,3	18,4	16,7	17,7	19,7	21,1	21,7	21,6
Con Erasmus o altro programma UE	11,6	10,8	12	11,1	11,6	12,3	14,6	14,5	14,2
Altra esperienza riconosciuta dal cdlm	4,1	3,7	4	2,7	3,7	5,3	4,6	4,6	5,2
Iniziativa personale	3,2	2,8	2,3	2,9	2,4	2	1,9	2,5	1,5
Non hanno compiuto studi all'estero	80,7	82,3	81,3	82,9	82	79,1	78,6	78,2	78,3

Tabella 7: Internazionalizzazione degli studenti laureati in CDLM classe LM-56. Fonte AlmaLaurea

⁹ Un esempio è, per quanto riguarda la Sapienza, la borsa di studio per conseguire la ricerca di tesi all'estero finanziata dalla Fondazione Roma Sapienza.

Appendice

Tabella 1: Quantità di CFU obbligatori in materie economiche prevista per ogni offerta formativa degli atenei selezionati con il campione presentato nel paragrafo 3.2

Il dato si riferisce ad un singolo corso di laurea. Qualora l'ateneo ne offra più di uno è stato selezionato il corso dal curriculum più generale di indirizzo economico (L-33), escludendo corsi che rientrano in tale classe di laurea ma presentano curricula indirizzati in un settore specifico. L'analisi è effettuata solo per l'anno accademico 2018/19.

Quantità di crediti OBBLIGATORI in materie del gruppo SECS-P01/6 +P12 (Escluse materie a scelta dello studente qualora non fossero interamente del gruppo SECS-P01/6). Anno Accademico 2018/19					
Università di:	L-18 *	Titolo CDL L-33 selezionato	L-33 *	Storia Economica obbligatoria (L-33)	Storia dell'analisi economica obbligatoria (L-33)
BARI	18	<i>Economia e Commercio</i>	46	SI	NO
BERGAMO	18	<i>Economia</i>	77	SI	NO
BOLOGNA	24	<i>Economia e Finanza</i>	79	SI	NO
BOLZANO	28	<i>Economic sciences</i>	59	NO	SI
BRESCIA	18	<i>Economia</i>	69	SI	SI
CAGLIARI	27	<i>Economia e Finanza</i>	66	NO	NO
CALABRIA	18	<i>Economia</i>	66	SI	NO
CASSINO E LAZIO MERIDIO	18	<i>Economia e commercio</i>	57	SI	NO
CATANIA	21	<i>Economia</i>	51	SI (a scelta fra uno dei due)	
CHIETI - PESCARA	24	<i>Economia e Commercio</i>	40	NO	NO
FERRARA	20	<i>Scienze economiche</i>	53	SI	NO
FIRENZE	18	<i>Economia e Commercio</i>	66	SI	NO
FOGGIA	24	<i>Analisi Economica</i>	56	SI	NO
GENOVA	21	<i>Economia e Commercio</i>	60	SI	NO
VARESE INSUBRIA	-	<i>Economia e management</i>	48	SI	NO
MESSINA	24	<i>Economia, banca e finanza</i>	66	SI	NO
MILANO STATALE	42	<i>Economia e management</i>	48	NO	NO
MILANO CATTOLICA	40	<i>Economia imprese e mercati</i>	56	SI	NO
MILANO BICOCCA	22	<i>Economia e Commercio</i>	50	SI	NO
BOCCONI	23	<i>Economia e Finanza</i>	49	SI	NO
MODENA E REGGIO EMILIA	30	<i>Economia e Finanza</i>	48	SI	NO
NAPOLI FEDERICO II	25	<i>Economia e Commercio</i>	75	SI	NO
PALERMO	25	<i>Economia e Finanza</i>	52	SI	SI
PAVIA	24	<i>Economia</i>	66	SI	NO
PISA	21	<i>Economia e Commercio</i>	45	NO	NO
MARCHE	30	<i>Economia e Commercio</i>	42	SI	NO
ROMA LUISS GUIDO CARLI	24	<i>Economics</i>	64	NO	NO
ROMA TOR VERGATA	27	<i>Economia e Finanza</i>	69	SI	SI
ROMA 3	27	<i>Economia Politica</i>	63	NO	SI
ROMA SAPIENZA	27	<i>Scienze economiche</i>	54	NO	SI
SIENA	24	<i>Scienze economiche</i>	80	SI	NO
TORINO	16	<i>Economia e statistica</i>	63	SI	NO
TRENTO	20	<i>Economia e management</i>	46	SI	NO
TRIESTE	26	<i>Economia e Commercio</i>	60	SI	NO
VENEZIA	24	<i>Economia e Commercio</i>	48	NO	NO
VERONA	36	<i>Economia e Commercio</i>	51	SI	NO

Tabella 8: Conteggio quantità di CFU obbligatori in materie economiche, CDL L-33 e L-18 a confronto.

Lista libri di testo adottati per le materie Microeconomia e Macroeconomia¹⁰

LIBRI DI TESTO ADOTTATI Ateneo	Microeconomia / Economia Politica I	Macroeconomia / Economia Politica II / Politica Economica
BARI	R. Frank & Edward Cartwright, Microeconomia	Bradford De Long, Macroeconomia, Mc Graw Hill
BOLOGNA	Varian, Hal R., Intermediate Microeconomics	Blanchard, Amighni, Giavazzi, MACROECONOMICS: A European Perspective
CATANIA	Robert S. PINDYCK - Daniel L. RUBINFELD	Abel, A.B., Bernanke, B.S., Croushore, D. Bottazzi. L. MACROECONOMIA
CHIETI	Varian, Hal R., Intermediate Microeconomics	Mankiw & Taylor
FIRENZE	Besanko-Braeutigam, Microeconomia	Delli Gatti, Gallegati, Gallegati. Macroeconomia. Fatti, teorie, politiche.
MARCHE POLITECNICA	S. STAFFOLANI, Microeconomia: Introduzione all'Economia Politica + R. H. FRANK e E. CARTWRIGHT	R. DORNBUSCH, S. FISCHER, R. STARTZ, Macroeconomia
MILANO BICOCCA	M.L. KATZ & H.S. ROSEN	Mankiw & Taylor + Blanchard & Giavazzi
MILANO BOCCONI	B. Douglas Bernheim, Michael D. Whinston	Blanchard, Amighni, Giavazzi
MILANO CATTOLICA	B.D. Bernheim e M.D. Whinston	Blanchard, Amighni, Giavazzi. + Delli Gatti, Gallegati, Gallegati.
MILANO STATALE	R. Frank & Edward Cartwright, Microeconomia	Blanchard, Amighni, Giavazzi
MODENA	B. Douglas Bernheim, Michael D. Whinston	Blanchard, Amighni, Giavazzi
NAPOLI F. II	Besanko-Braeutigam, Microeconomia	Blanchard, Amighni, Giavazzi
PALERMO	R. Frank & Edward Cartwright, Microeconomia	Blanchard, Amighni, Giavazzi
PAVIA	R. Frank & Edward Cartwright, Microeconomia	Boitani, A., Macroeconomia, Il Mulino + Blanchard & Giavazzi

¹⁰ Il blu segnala più di un libro di testo adottato.

PISA	Pier Mario Pacini (2012) Introduzione alla teoria del comportamento del consumatore	Blanchard, Amighni, Giavazzi
ROMA TOR VERGATA	Besanko-Braeutigam, Microeconomia	M. Burda e C. Wyplosz, Macroeconomia. Un'analisi europea, Egea.
ROMA 3	Appunti R Ciccone + R. Frank & Edward Cartwright, Microeconomia	C. De Vincenti, Macroeconomia + J.R. Hicks, "Il processo prod.." + R. Dornbusch, S. Fischer, R. Startz, G. Canullo, P. Pettenati.
ROMA SAPIENZA	Economia Politica. Saltari, De Vincenti, Tilli	ACOCELLA N., Politica economica e strategie aziendali.
SIENA	L'economia, CORE Project + Varian, Hal R. Intermediate Micro	Blanchard, Amighni, Giavazzi
TORINO	Robert. S. Pindyck Daniel L. Rubinfeld Microeconomia	Blanchard, Amighni, Giavazzi,
TRENTO	Varian, Hal R., Intermediate Microeconomia	Gaffeo, E., Mittone, L., Tamborini, R. (2015). Introduzione all'Eco
Trieste	Robert. S. Pindyck Daniel L. Rubinfeld Microeconomia	Blanchard, Amighni, Giavazzi
VARESE INSUBRIA	B.D. Bernheim e M.D. Whinston, Mocroeconomics.	Bertocco G., Kalajzić A., Mourad A. G.: Appunti di Macro
VENEZIA	Varian, Hal R., Intermediate Microeconomia	Blanchard, Amighni, Giavazzi
VERONA	Varian, Hal R., Intermediate Microeconomia	Blanchard, Amighni, Giavazzi